

Allegato 3: PROGETTO DI TIROCINIO

Obiettivo Principale: sviluppare le competenze professionali di base necessarie per effettuare interventi di "prevenzione...diagnosi...abilitazione e...sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità" (Legge 56/89)

- 1) Specificazione delle **COMPETENZE/ABILITA' PROFESSIONALI PSICOLOGICHE** che il tirocinante dovrebbe acquisire al termine dell'esperienza:

NELL'AREA DIAGNOSTICA:

- a. valutazione delle risorse interne ed ambientali esterne, delle barriere al cambiamento/apprendimento e dei bisogni dell'individuo e/o del contesto socio-relazionale di appartenenza;
- b. somministrazione e interpretazione di test e prove diagnostiche per la valutazione del funzionamento della personalità del minore e dell'adulto, della natura e qualità della relazione genitore-figlio, delle competenze genitoriali;
- c. competenze di osservazione finalizzate alla diagnosi, secondo la teoria dell'Analisi Transazionale;
- d. co-costruzione degli obiettivi formativi con il cliente, secondo il modello "contrattuale" dell'Analisi Transazionale;
- e. conduzione del colloquio anamnestico e psicodiagnostico.

NELL'AREA ABILITATIVA E RIABILITATIVA:

- a. Capacità di ascolto attivo e di competenze comunicative finalizzate alla conduzione del colloquio intenzionale e al counselling per la mobilitazione e/o la costruzione delle risorse dell'individuo, della coppia e del sistema familiare;
- b. Pianificare il piano di trattamento, sapendo distinguere gli obiettivi formativi a lungo termine e la declinazione delle mete a breve e medio termine;

NELL'AREA DELLA VALUTAZIONE DEGLI ESITI:

- c. Competenze di osservazione dei risultati in itinere e di fine percorso, a livello clinico, della formazione professionale e comportamentale.
- d. Saper valutare la necessità di proseguire l'attività con altri professionisti (psicoterapeuti, psichiatri, medici, insegnanti...)
- e. Competenze di stesura della relazione del processo terapeutico e dell'intervento.

- 2) Specificazione delle principali **ATTIVITA' psicologiche** assegnate ai tirocinanti

- A. in presenza del tutor:
 - osservazione partecipata alle attività riguardanti le aree della diagnosi, dell'abilitazione e riabilitazione;
 - attività di supervisione rispetto ai casi e ai fenomeni transferali e controtransferali;

- B. in progressiva autonomia con la supervisione del tutor:
- utilizzo degli strumenti psicodiagnostici ed elaborazione dei risultati;
 - dopo aver compreso gli scopi dell'attività specifica all'area di competenza, la tirocinante potrà condurre i colloqui preliminari di valutazione psicodiagnostica e attività interattive per il gruppo di lavoro, finalizzati all'analisi delle risorse, dei bisogni e delle barriere al cambiamento;
 - co-conduzione nei colloqui di counselling al singolo, alla coppia e alla famiglia;
- 3) Specificazione degli STRUMENTI della pratica professionale (anche testistici) che il tirocinante apprenderà:
- ABBLS-R per la valutazione delle abilità comunicative e di apprendimento;
 - TMA (Test di valutazione multidimensionale dell'autostima);
 - SAFA (Scale psichiatriche di autosomministrazione per bambini e adolescenti);
 - Questionari psichiatrici e della personalità, di autosomministrazione per adulti (MCMI-III, AnintA36);
 - Strumenti di osservazione per la valutazione della motivazione, delle fasi del cambiamento e del cambiamento stesso, secondo il modello TransTeorico di Prochaska e Di Clemente e secondo il modello dell'Analisi Transazionale;
 - Approfondimenti teorici secondo il modello dell'Analisi Transazionale.
- 4) Specificazione delle MODALITA' utilizzate per il raggiungimento delle competenze di cui sopra (es. affiancamento al tutor, partecipazione a discussioni, ecc.):
- la tirocinante si affiancherà al tutor con lo scopo di attivare il suo processo di apprendimento graduale delle abilità e delle competenze necessarie alla conduzione dei colloqui (diagnostici e clinici) e delle attività formative. Tale processo avrà luogo rispettando i tempi del tirocinante di assimilazione e accomodamento delle competenze suddette, in un movimento graduale che parta dalla pura osservazione, per giungere all'autonomia di analisi, pianificazione e intervento, passando per l'osservazione partecipata e per il confronto costante e continuo con il tutor; lo scopo dei momenti di supervisione sarà quello di raccordare tra loro le intuizioni, le competenze teoriche e pratico-metodologiche del tirocinante, nonché di sostenere la consapevolezza e la competenza "trasformativa" del Sé-in -relazione rispetto ai fenomeni di transfert e controtransfert.